

TERRA DEI VOLSCI

ANNALI

del

Museo Archeologico di Frosinone

2

1999

 COMUNE DI FROSINONE
ASSESSORATO ALLA CULTURA

Terra dei Volsci. Annali del Museo Archeologico di Frosinone

Direttore responsabile
Maria Teresa Onorati

Coordinamento
Marcello Rizzello

Hanno collaborato a questo volume
Margherita Cancellieri, Giuseppe Ceraudo,
Francesco Maria Cifarelli, Ferdinando Corradini,
Carlo Cristofanilli, Rosina Floris, Marijke Gnade,
Pietro Longo, Diego Mammone, Angelo Nicosia,
Gianluca Tagliamonte, Alessandra Tedeschi,
Adriana Valchera, Massimiliano Valenti

Redazione
Maria Teresa Onorati

Elaborazione immagini
Luana Compagnone

Sede
Museo Archeologico Comunale
via XX Settembre, 32 - 03100 Frosinone

Registrazione
Tribunale di Frosinone, n. 267 del 21.XII.1998

Stampa
Tipografia Editrice Frusinate - Frosinone

In copertina: perla in pasta vitrea (da Frosinone, viale Roma: foto D. Facci)

Sommario

- 7 *Studi e ricerche nella valle dell'Amaseno:
contributi per la storia del popolamento in età protostorica*
MARGHERITA CANCELLIERI
- 27 *La valle dell'Amaseno: un abitato protostorico*
ROSINA FLORIS
- 31 *La ricerca sull'agger di Satricum*
MARIJKE GNADE
- 51 *Su due tipi ceramici di età orientalizzante dalla valle del Liri*
FRANCESCO MARIA CIFARELLI
- 59 *Frosinone: area archeologica in viale Roma
(terza campagna di scavo)*
MARIA TERESA ONORATI
- 75 *La produzione scultorea in età romana
nel Lazio sudorientale: il caso di Sora*
MARCELLO RIZZELLO
- 99 *Ferentino: villa romana in località Carceri*
ADRIANA VALCHERA
- 105 *Iscrizioni inedite dal Latium adiectum: Tarracina*
PIETRO LONGO
- 127 *Osservazioni sul percorso della via Latina tra Aquinum e Ad flexum*
MASSIMILIANO VALENTI
- 145 *Roccasecca: un impianto produttivo di epoca romana
nell'ager di Aquinum*
ALESSANDRA TEDESCHI
- 161 *Il contributo dell'aerofotogrammetria
per la ricostruzione dell'impianto urbano di Aquinum*
GIUSEPPE CERAUDO
- 169 *Ceramiche medievali dal castello di Maenza*
CARLO CRISTOFANILLI
- 173 *La chiesa di S. Antonio Abate
in Castelnuovo Parano e i suoi affreschi*
DIEGO MAMMONE
- 195 *Il Martirologio conservato nella chiesa
di S. Maria Assunta di Arpino (una riscoperta)*
ANGELO NICOSIA
- 199 *Contributo allo studio della viabilità postunitaria:
il cosiddetto "Tracciolino"*
FERDINANDO CORRADINI
- 213 *Abbreviazioni*
- 215 *Fonti letterarie*

Ceramiche medievali dal castello di Maenza

CARLO CRISTOFANILLI

Il castello di Maenza, circondato dalle caratteristiche abitazioni dell'antico borgo, si erge su un'altura ricoperta da uliveti¹. Le origini del borgo, che a tutt'oggi mantiene un aspetto essenzialmente medievale, si fanno risalire al secolo IX, successivamente alla distruzione della colonia romana di *Privernum*².

Nel secolo XII il borgo fu occupato dalla nobile e potente famiglia dei de Ceccano che vi costruirono la primitiva torre di difesa³, trasformata in seguito in una vera e propria fortezza. I conti di Ceccano consideravano Maenza di vitale importanza per la loro signoria, essendo posta sul versante della Marittima⁴, ed è per questo che, per qualche tempo, fu appannaggio del loro secondogenito⁵.

Dai de Ceccano il castello di Maenza passò ai de Cabannis e Raimondo de Cabannis, figlio di Margherita da Ceccano⁶, ne curò i primi restauri, come si rileva da una lapide in caratteri gotici che lo stesso fece apporre all'ingresso del maniero⁷.

Dai de Cabannis il feudo passò ai Caetani di Fondi che lo ritennero fino al 1597; fu quindi acquistato da Giovanni Francesco Aldobrandini e, in seguito, passò al cardinale Giacomo Antonelli di Sonnino che lo rivendette ai Pecci di Carpineto. Dai Pecci il castello passò in proprietà di Ercole Micozzi di Roma, che poco si curò della sua manutenzione; messo all'asta fu acquistato nel 1965 dall'Amministrazione Provinciale di Latina che ne promosse il restauro⁸. Attualmente si attendono gli ultimissimi interventi per l'apertura al pubblico.

Le ceramiche

Le ceramiche che si presentano in questa sede provengono dagli interventi di ripulitura e sterro effettuati all'interno del castello dalla ditta appaltatrice dei lavori di restauro: i reperti, come nel caso di quelli già da me descritti di Trevi nel Lazio, non sono il frutto di uno

¹ Baccari - De Angelis 1970.

² Cristofanilli 1982.

³ I resti di tale torre sono stati individuati dall'arch. E. Ciotti, durante i recenti lavori di restauro.

⁴ La contea dei de Ceccano comprendeva castelli posti nella Campagna e Marittima.

⁵ Sindici 1893, 134 ss.

⁶ Margherita sposò Carlo de Cabannis di Raimondo, gran siniscalco del Regno di Napoli ed ebbe tre figli: Raimondo, Catuzia e Giovannella. Morto il primo marito passò a seconde nozze con Pietro Pipino, figlio di Giovanni Pipino da Barletta, conte di Lucera, dal quale ebbe un solo figlio, Giacomo. Il testamento di Margherita (1384), conservato negli archivi del Vaticano, è stato edito da Sindici 1893, 166-188.

⁷ Il testo dell'iscrizione, a tutt'oggi conservata, è il seguente: MILLE SUIS VICIBUS TRECENTOS FRUGIFER ANNOS / NOVAGINTA VAGO RENOVAVERAT ORDINE TYTAN / ARX TUA DUM VALIDIS CINGERAT MOENIA MURIS / FELIX RAYMUNDUS CECHANI SCENA COLENDUM / CLARA DEDIT GENITRIX GENEROSO PATRE CABANUS / EMINET ALTA SUIS FORMOSA MAGENTIA CAMPIS / DANT OLEUM COLLES CEREREM BACCHUMQUE VALLES. Trad.: Il Titano fruttifero [il sole] aveva rinnovato in vago ordine trecento novanta anni con mille sue veci [giri] allorché ebbe cinto la terra con salde mura il felice Raimondo Cabani. Lo partorì, da un padre generoso, un'illustre genitrice, rampollo onorando di Ceccano. Maenza alta si erge sui propri campi, danno olio e frumento i colli e vino le valli.

⁸ E. Ciotti, *Quell'antico maniero a difesa di Maenza*, in *Latina provincia*, 1987, 2-3, 34-35.

scavo sistematico ma di un recupero parziale dai vari ambienti del castello⁹.

Almeno a un primo esame i materiali, tutti allo stato frammentario e pertinenti sia a forme chiuse (brocche, ollette, boccali) che aperte (ciotole, tazze, coppe, piatti), oltre a una statuetta e a un candelabro, sono per la maggior parte attribuibili ad officine del Lazio meridionale, officine che, pur mantenendo una propria originalità, poco si distaccano dai canoni dei ceramisti dell'Alto Lazio (Tarquinia, Cerveteri, Orvieto).

E' da notare anche una certa omogeneità, sia nelle forme che nelle decorazioni, con le ceramiche provenienti da altri contesti medievali del Lazio meridionale¹⁰. Studi più approfonditi potrebbero condurre all'identificazione dei luoghi di produzione che, a una prima e sommaria indagine, sembrano individuabili nei centri di Subiaco, Ferentino, Veroli, Ceccano, Atina, Pontecorvo e Sermoneta.

⁹ Cristofanilli 1995. Si deve alla sensibilità del direttore dei lavori, arch. E. Ciotti, se i reperti sono stati, almeno in parte, recuperati e suddivisi secondo gli ambienti di provenienza: un'indagine sistematica, specialmente lungo i terrapieni esterni al maniero, avrebbe indubbiamente fornito ulteriori elementi. A proposito della denominazione degli ambienti di provenienza delle ceramiche si ricorda che S. Tommaso d'Aquino dimorò nel castello di Maenza la prima volta nel 1265, quindi nel 1273 e nel 1274, ospite della nipote Francesca andata sposa ad Annibaldo de Ceccano. L'ultima volta cadde malato e morì, poco dopo, nel convento di Fossanova.

¹⁰ C. Cristofanilli, *Ceramiche medievali provenienti da "Dietro le mura" di Giuliano di Roma*, in *Terra Nostra*, 1988, 27, 1-2, 30-35 e *Id.* 1992.

Catalogo dei materiali (Figg. 1-2)

170

Stanza detta di S. Tommaso

1. Framm. di parete di brocca. All'esterno residua decorazione fitomorfa di colore blu e campiture blu e bruno manganese, su smalto chiaro; all'interno rivestimento di vetrina leggera. Arg. chiara e depurata. Alt. 10; largh. 7. Secolo XVI.
2. Framm. di parete di brocca, simile alla precedente. All'esterno decorazione a banda blu, su smalto chiaro; all'interno rivestimento di vetrina leggera. Arg. chiara e depurata. Alt. 6.5; largh. 6.2. Secolo XVI.
3. Framm. di coppa con parte della base. Esterno nudo; all'interno decorazione in verde ramina e bruno manganese, su smalto chiaro. Arg. chiara e depurata. Alt. 4.5; largh. 6. Secolo XV.

Stanza attigua a quella di S. Tommaso

4. Due fram. combacianti, attribuibili a un'olletta globulare, piriforme, su base piatta con attacco di ansa a nastro. All'esterno smalto bianco, steso irregolarmente dalla parte mediana in su; interno nudo. Arg. chiara e depurata. Alt. 9; largh. 2.5; diam. base 2.5. Secolo XIV.
5. Porzione di olletta globulare, piriforme. All'esterno decorazione a onde racchiuse da fasce verticali e alternata a tratti obliqui, di diverso spessore e direzione, racchiusi da tre linee verticali e

superiormente da una catenella dipinta in verticale, il tutto in colore bruno manganese, su smalto chiaro, nudo verso la base; interno nudo. Arg. chiara e depurata. Alt. 9.1; largh. 11.8. Secolo XIV.

6. Due frammenti combacianti attribuibili a una ciotola con bordo piatto, estroflesso, con carenatura. All'interno decorazione a onde, in verde ramina, e girature verso il bordo, in bruno manganese. Arg. chiara e depurata. Diam. 14. Secolo XIV.
- 7-8. Due frammenti, non ricomponibili, pertinenti a ciotole simili al n. 6.
9. Nove fram., di cui due ricomponibili, pertinenti a un boccale con parte del bordo diritto, ansa nastriforme e pippio. All'esterno decorazione fitomorfa su smalto chiaro in verde ramina e bruno manganese; a tratti obliqui in bruno manganese sul pippio. All'interno vetrina leggera. Secolo XIV.
10. Framm. di boccale con attacco di ansa a nastro. All'esterno decorazione residua lineare in bruno manganese, su vetrina leggera; interno nudo. Arg. rossiccia, depurata. Alt. 8; largh. 7.7. Secolo XIII.
11. Due frammenti, non ricomponibili, pertinenti a forma chiusa (boccale?). All'esterno decorazione residua a scaglie, in bruno manganese, su cristallina chiara; interno nudo. Arg. rossiccia, depurata. Alt.

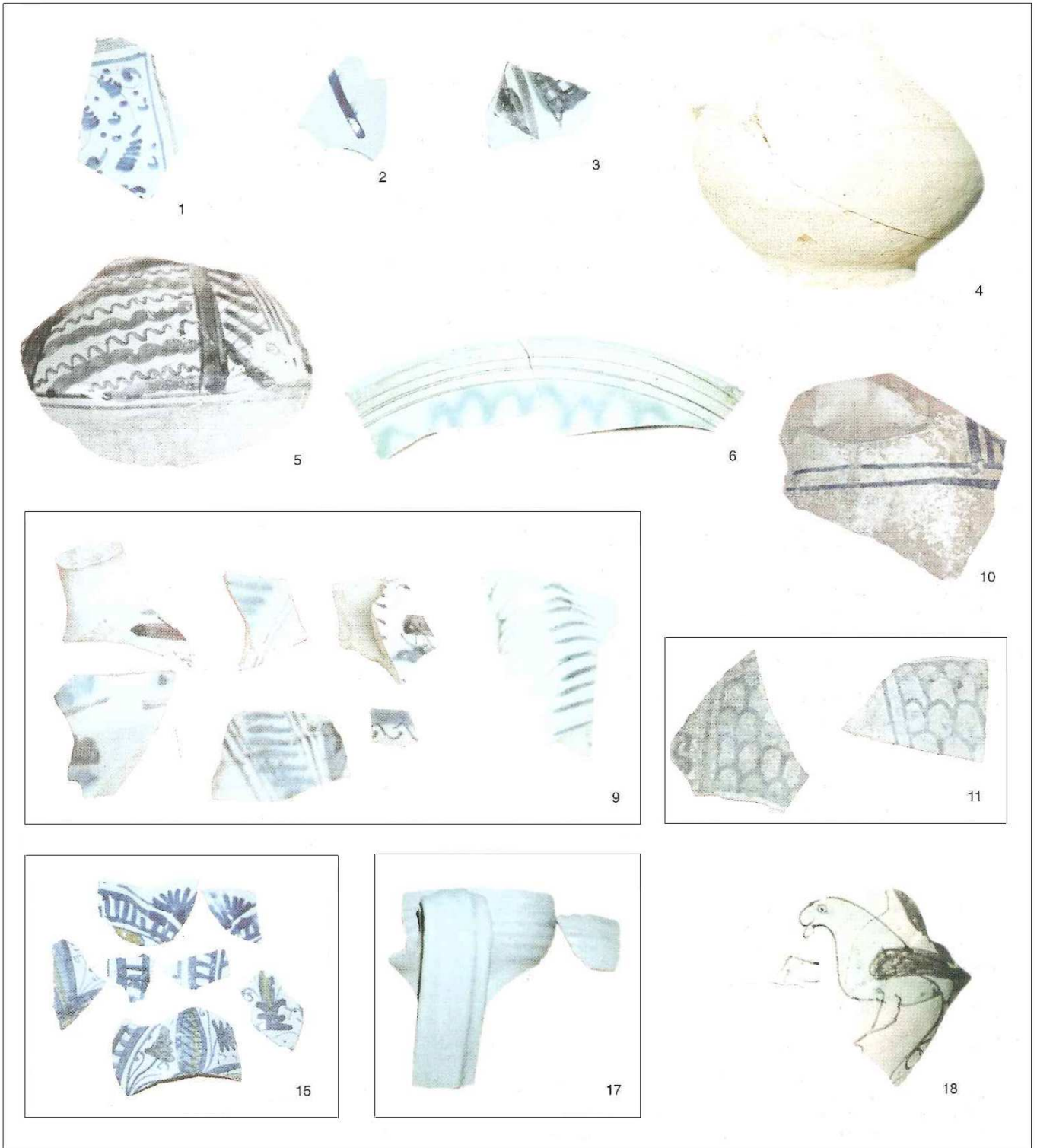
6.2 e 3.5; largh. 5 e 6. Ceramica arcaica, secolo XIII.

12. Framm. di forma chiusa (boccale?). All'esterno fitte girature graffite a punta. Arg. rossiccia, depurata. Alt. 3.5; largh. 6.7. Ceramica arcaica, secolo XIII.
13. Presa di coperchio a bastoncino conico. Arg. rossiccia, depurata. Alt. 3.8; spess. 1.4/2. Secolo XIV.
14. Frammento di ansa a tortiglione. Rivestimento di spessa vetrina verde oliva. Arg. rossiccia, depurata. Lungh. 8; spess. 2. Secolo XIV.

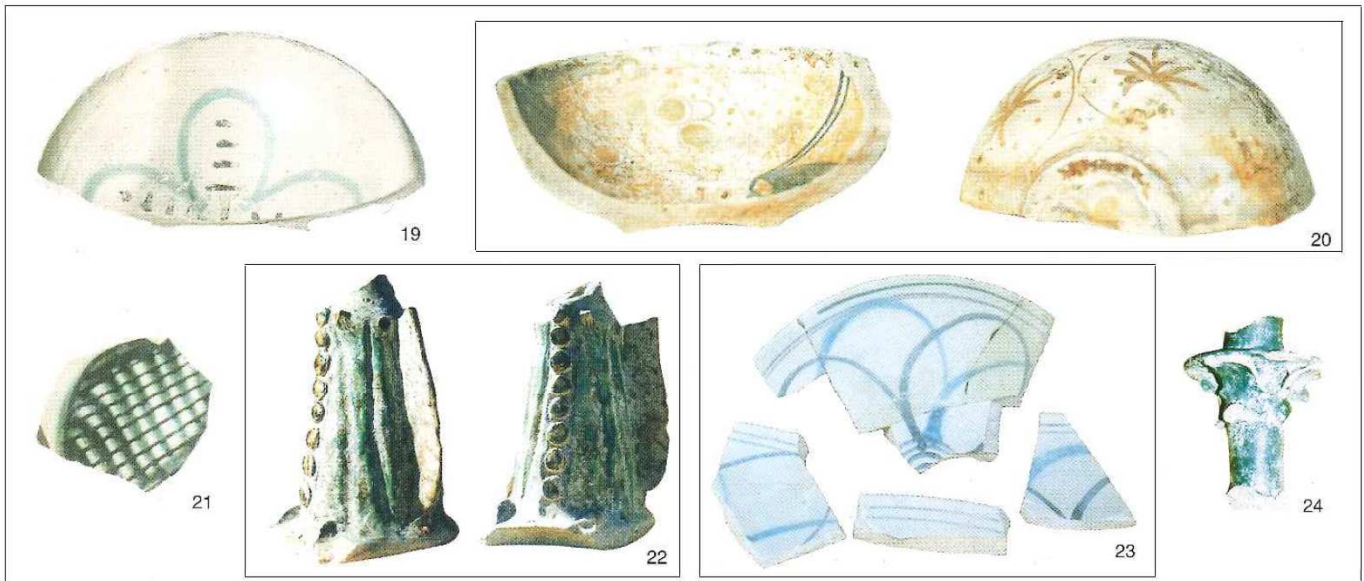
Stanza con pozzo

15. Sette fram., non ricomponibili, pertinenti a un boccale. All'esterno decorazione fitomorfa a cobalto (blu) e arancione, su smalto bianco; interno rivestito con cristallina, sotto ingobbio giallino. Arg. chiara e depurata. Secolo XV.
16. Tre fram., non ricomponibili, pertinenti a un boccale simile al precedente.
17. Tre frammenti, ricomponibili, pertinenti a una brocca, con parte dell'ansa a nastro scanalata e orlo, aggettante verso l'interno, con profonde girature. All'esterno smalto bianco; all'interno tracce di cristallina chiara. Secolo XV.
18. Due frammenti, ricomponibili, pertinenti

I. Ceramiche dalla Stanza detta di S. Tommaso (nn. 1-3), dalla Stanza attigua a quella di S. Tommaso (nn. 4-6, 9-11) e dalla Stanza con pozzo (nn. 15, 17-18).



2. Ceramiche dalla Stanza con pozzo (nn. 19-22) e dall'Ambiente delle volte "a schifo" (nn. 23-24).



172

a un boccale. All'esterno decorazione zoomorfa (uccello), in verde ramina e bruno manganese, su fondo chiaro, rivestita di vetrina leggera; interno nudo. Arg. chiara e depurata. Alt. 9; largh. 10.6. Secolo XIII.

19. Porzione di ciotola con orlo estroflesso e parte della base, piatta con i fori dell'attaccaglia. All'interno decorazione a quadrifoglio, in verde ramina, con quattro tratti orizzontali posti al centro di ogni foglia, in bruno manganese; al centro del quadrifoglio tracce di un motivo cruciforme; fondo color crema, rivestito di cristallina. All'esterno, nudo, tracce di scolature di vetrina e bollosità Arg. rossiccia depurata. Alt. 6.5; diam. interno 13.5. Secolo XIV.

20. Porzione di tazza con bordo diritto e parte della base a cercine. All'interno decorazione fitomorfa a rosette e racemi e, verso la parte destra del fondo, testa zoomorfa (uccello?) in

blu cobalto; il fondo è rivestito di cristallina. All'esterno decorazione a cespuglietti, evidenziati da cerchi e da motivi puntiformi, in bruno manganese su smalto chiaro, ricoperto di vetrina leggera, non uniforme. Arg. rossiccia, depurata, con vacuoli. Alt. 5; diam. 13. Tradizione moresca, secolo XV.

21. Framm. di piatto. Tracce di decorazione a squame (pesce?) in verde ramina e bruno manganese. Grès; arg. chiara e depurata. Alt. 6; largh. 5.8. Secolo XV.

22. Porzione di statua acefala, alata. Presenta una veste a larghe pieghe, chiusa da otto enormi bottoni sul davanti e due più piccoli sul retro, all'altezza del collo; la veste è in smalto verde mentre i bottoni sono in smalto scuro. Rimangono parti delle scarpe a punta e dell'ala sinistra. Presente un foro per il deflusso della cera. Arg. chiara e depurata. Alt. 12.5; largh. max 8.3; largh. min. 3; diam. foro 3. Secolo XV.

Ambiente delle volte "a schifo"

23. Sette fram., di cui quattro ricomponibili, pertinenti a una coppa con bordo piatto ed estroflesso. All'interno decorazione fitomorfa in verde ramina e bruno manganese e, sul bordo, due girature in bruno manganese; rivestimento di vetrina leggera, su fondo chiaro. Esterno nudo. Arg. chiara, depurata. Alt. 8; diam. 18. Secolo XIII.

24. Porzione mediana di candelabro, cilindrico, con parte del disco sorretto da quattro foglie. Esterno rivestito da smalto verde. Arg. chiara, depurata. Diam. fusto 8; diam. disco 3. Secolo XV (?).

25. Framm. della parte superiore di una brocca con pippio a mandorla e orlo leggermente aggettante verso l'interno. All'esterno vetrina pesante verde oliva, non uniforme; interno nudo. Arg. rossiccia, depurata. Alt. 9; largh. 7.5; lung. pippio 7. Secolo XI.

Abbreviazioni bibliografiche

Baccari G. - De Angelis F.
1970, *Maenza. Storia, cronaca, usi, costumi*, Marino.

Cristofanilli C.
1982, *Ceramica a vetrina pesante*

dal territorio di Privernum, in
Atti del IV convegno dei
Gruppi Archeologici del Lazio
(Rieti 1979), Roma, 103-111.
1992, *Ceramica graffita
proveniente dal Lazio*

meridionale, in *TerVolC*,
31-38.
1995, *Ceramiche medievali e
rinascimentali provenienti dal
castello di Trevi nel Lazio*, in
TerVolM, 1, 64-69.

Sindici M.
1893, *Ceccano l'antica Fabbrateria*,
Roma.

Abbreviazioni

AE	<i>Année (L) epigraphique</i>
AnnOrNap	<i>Annali. Istituto orientale di Napoli</i>
AnnPerugia	<i>Annali della Facoltà di lettere e filosofia, Università degli studi di Perugia</i>
ArchCl	<i>Archeologia classica</i>
Arctos	<i>Arctos. Acta philologica Fennica</i>
ASF	<i>Archivio di Stato di Frosinone</i>
ATTA	<i>Atlante tematico di topografia antica</i>
BABesch	<i>Bulletin antieke beschaving. Annual Papers on Classical Archaeology</i>
BACT	<i>Beni archeologici. Conoscenza e tecnologie</i>
BAR	<i>Archaeological Monographs of the British School at Rome</i>
BAV	<i>Biblioteca Apostolica Vaticana</i>
BDiocMontec	<i>Bollettino Diocesano di Montecassino</i>
BLazioMerid	<i>Bollettino dell'Istituto di storia e di arte del Lazio meridionale</i>
BPI	<i>Bollettino di paleontologia italiana</i>
BSR	<i>Papers of the British School at Rome</i>
CIL	<i>Corpus Inscriptionum Latinarum</i>
DArch	<i>Dialoghi di archeologia</i>
DocAlb	<i>Documenta Albana</i>
DOP	<i>Dumbarton Oaks Papers</i>
EAA	<i>Enciclopedia dell'Arte Antica, Classica e Orientale</i>
EAM	<i>Enciclopedia dell'Arte Medievale</i>
EUA	<i>Enciclopedia Universale dell'Arte</i>
Eutopia	<i>Eutopia. Commentarii novi de antiquitatibus totius Europae</i>
EVirg	<i>Enciclopedia Virgiliana</i>
Gesta	<i>Gesta. International Center of medieval Art</i>
ILLRP	<i>Inscriptiones Latinae Liberae Rei Publicae</i>
ILS	<i>Inscriptiones Latinae Selectae</i>
Latomus	<i>Latomus. Revue d'études latines</i>
Latium	<i>Latium. Rivista di studi storici</i>
MededRom	<i>Mededelingen van het Nederlands Historisch Instituut te Rome</i>
MEFRA	<i>Mélanges de l'Ecole française de Rome. Antiquité</i>
MemAccLinc	<i>Memorie. Atti della Accademia nazionale dei Lincei, Classe di scienze morali, storiche e filologiche</i>
MemAmAc	<i>Memoirs of the American Academy in Rome</i>
MGH	<i>Monumenta Germaniae Historica</i>
MonAnt	<i>Monumenti antichi</i>
NSc	<i>Notizie degli scavi di antichità</i>
Origini	<i>Origini. Preistoria e protostoria delle civiltà antiche</i>
Palladio	<i>Palladio. Rivista di storia dell'architettura</i>
PCIA	<i>Popoli e Civiltà dell'Italia Antica</i>
PhoenixToronto	<i>Phoenix. The Classical Association of Canada</i>

PIR	<i>Prosopographia Imperii Romani</i>
QuadAEI	<i>Quaderni del Centro di studio per l'archeologia etrusco-italica</i>
QuadIstTopA	<i>Quaderni dell'Istituto di topografia antica dell'Università di Roma</i>
QuadMusPontecorvo	<i>Quaderni del Museo Civico di Pontecorvo</i>
RAL	<i>Rendiconti della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia nazionale dei Lincei</i>
RE	<i>Realencyclopädie der classischen Altertumswissenschaft (Pauly - Wissowa)</i>
RendPontAcc	<i>Rendiconti. Atti della Pontificia accademia romana di archeologia</i>
RIA	<i>Rivista dell'Istituto nazionale d'archeologia e storia dell'arte</i>
ScAnt	<i>Scienze dell'antichità</i>
SICU	<i>Sylloge Inscriptionum Christianorum Veterum Musei Vaticani</i>
StDocI IstIur	<i>Studia et documenta historiae et iuris</i>
StEtr	<i>Studi etruschi</i>
StMisc	<i>Studi miscellanei. Seminario di archeologia e storia dell'arte greca e romana dell'Università di Roma</i>
TerVolA	<i>Terra dei Volsci. Annali del Museo Archeologico di Frosinone</i>
TerVolC	<i>Terra dei Volsci. Contributi</i>
TerVolM	<i>Terra dei Volsci. Miscellanea</i>
TLL	<i>Thesaurus Linguae Latinae</i>
Tyche	<i>Tyche. Beiträge zur Alten Geschichte Papyrologie und Epigraphik</i>

Fonti letterarie

	<i>Bell(um) Afr(icanum)</i>	89.1: 108, nt. 13
Cic(ero)	<i>(epistulae) ad Q(uintum) fr(atrem)</i>	2. 5: 80, nt. 33 3. 1-2. 7: 80, nt. 33
	<i>(epistulae ad) Att(icum)</i>	13. 29. 2: 80, nt. 32 14. 9. 1: 80, nt. 32
	<i>(epistulae ad) fam(iliares)</i>	7. 14. 1-2: 80, nt. 32 13. 2. 21, 27: 80, nt. 30 13. 76: 146, nt. 9; 146, nt. 11
Cornelius Nep(os)		11. 2: 108, nt. 15
Hor(atius)	<i>epist(ulae)</i> <i>sat(irae)</i>	1. 10. 27: 157, nt. 71 1. 3. 90: 80, nt. 30
Liv(ius)		10. 36: 128, nt. 9; 132, nt. 30 36. 8: 128, nt. 12 36. 9: 128, nt. 10; 132, nt. 29
Martial(is)		1. 13: 78, nt. 16
Plin(ius maior)	<i>nat(uralis historia)</i>	3. 16: 78, nt. 16 3. 63: 146, nt. 11 33. 7: 156, nt. 63 33. 13: 156, nt. 59 33. 118: 157, nt. 68 35. 32: 80, nt. 30
Plut(archus)	<i>Brut(us)</i>	35: 108, nt. 14
Pol(ybios)		9. 3. 1 - 9. 9. 10: 128, nt. 11
Strab(o)		5. 3. 9: 127, nt. 6; 132, nt. 31; 132, nt. 33 5. 10: 141, nt. 85
Tac(itus)	<i>ann(ales)</i>	2. 66: 114, nt. 41
Theophr(astus)	<i>(de) lap(idus)</i>	7. 55: 156, nt. 59 8. 58: 156, nt. 63; 156, nt. 65
Varro	<i>de l(ingua) l(atina)</i> <i>(res) rust(icae)</i>	5. 143: 33, nt. 16 1. 2. 11: 114, nt. 41
Vitr(uvius)		7. 8-9: 156, nt. 63; 156, nt. 64; 157, nt. 67 7. 11: 156, nt. 58; 156, nt. 59

Finito di stampare nel mese di marzo 2000